aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0131248
del 02/02/2024

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Alla Regione Liguria
Direzione Generale Ambiente
Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
c.a. Dott.ssa Paola Carnevale
protocollo@pec.regione.liguria.it
via.certificata@cert.regione.liguria.it
via@regione.liguria.it

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 1140/2024 del 02-02-2024
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Oggetto: Procedimento di VIA regionale volontaria relativo al progetto "*Skymetro – prolungamento delle linea metropolitana in Val Bisagno*", nel Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova (rif. V447) - Contributo istruttorio.

Con riferimento alla nota prot. 2023/13.17.2.0.0/15 (assunta al protocollo di questo ente il 10/01/2024, prot. 252) relativa al procedimento di VIA regionale in oggetto, in linea generale si rappresenta, innanzitutto, che si è concluso l'Accordo avente ad oggetto "*Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacino regionali liguri*", sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, tra Regione Liguria e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale in data 29 ottobre 2018, successivamente aggiornato e prorogato fino al 31 dicembre 2023.

Si precisa che alla data odierna risultano vigenti ed applicabili sul territorio regionale ligure i seguenti Piani di bacino distrettuali:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022 (consultabile sul sito, link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2910);
- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale **(PGA),** approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023 (consultabile sul sito, link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2902).

Per quanto attiene la disciplina regionale relativa alle **condizioni di gestione del rischio idraulico**, si informa che questa Autorità ha preso atto di quanto comunicato dalla Regione Liguria con nota prot. 1901477 del 29.12.2023 (ns prot. 61 del 03.01.2024), ovvero che in data 21 dicembre 2023 il Consiglio regionale ha approvato, nell'ambito delle disposizioni collegate alla legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2024 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026) una norma in vigore dal 1° gennaio 2024, che così recita: "*Articolo 75 (Condizioni di gestione del rischio idraulico) 1. Nelle more dell'entrata in vigore del regolamento previsto dall'art. 91, comma 1 ter 2, della l.r. 18/1999, entro il 30 giugno 2024, ai fini di garantire le condizioni di gestione del rischio idraulico, continuano a trovare applicazione le norme dei piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico delle soppresse Autorità di bacino regionale ligure e interregionale del fiume Magra, per quanto non in contrasto con la disciplina del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA)*". L'espressione dell'eventuale parere e nulla osta in merito alle condizioni di gestione del rischio ai sensi dei piani di assetto idrogeologico è di competenza della Regione Liguria e, pertanto, dovrà essere inoltrata specifica richiesta agli uffici regionali preposti.

PEC adbarno@postacert.toscana.it
PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 1140/2024 del 02-02-2024
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Pertanto, per l'intervento in oggetto si osserva che l'affermazione contenuta nello Studio di Impatto Ambientale (cfr. paragrafo 3.1.4) secondo la quale "*… il PGRA 2021 -2027 subentrerà ai Piani di bacino, stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) relativi al rischio idraulico solo a seguito dell'approvazione della disciplina regionale che dia attuazione alle disposizioni del PGRA nel settore urbanistico, da emanarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore del d.p.c.m. 1 dicembre 2022. Si rappresenta che, al fine di garantire il progressivo superamento di tali piani, nelle more dell'emanazione della disciplina regionale che dia attuazione alle disposizioni del PGRA nel settore urbanistico, in coerenza con quanto previsto nella delibera di adozione del PGRA n. 26/2021, continua ad applicarsi il regime previgente*", risulta non aggiornata.

Con riferimento al rischio geomorfologico, si fa presente che con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 è stato adottato il **"Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica"** (**Progetto PAI Dissesti,** https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=11242), attualmente in fase di ultimazione.

Si ritiene che l'adozione definitiva del Piano possa avvenire in tempi rapidi, corredata dalle relative misure di salvaguardia che disciplineranno il periodo transitorio fino all'approvazione del piano. Fino a quel momento, per la parte geomorfologica, restano in vigore i PAI dei bacini liguri.

Ciò premesso, facendo riferimento al progetto in esame, consistente nel prolungamento della metropolitana esistente da Genova Brignole fino al quartiere di Molassana mediante realizzazione di una infrastruttura sopraelevata che scorre parallelamente al torrente Bisagno, si evidenzia, in funzione di quanto previsto all'articolo 17 comma 4 della L.R. n. 29 del 28/12/2017, che per effetto dei contenuti dei Piani di bacino gli interventi in esame non sono sottoposti a parere o nulla osta di questo ente.

Tuttavia, gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei vigenti piani di bacino, sopra menzionati.

Ai fini della definizione del quadro conoscitivo dell'area di intervento, i suddetti Piani di bacino segnalano in particolare quanto segue.

Con riferimento al **PGRA**, l'area interessata dall'intervento è classificata a pericolosità da alluvione elevata P3 e media P2, nelle quali ai sensi degli articoli 7 e 9 della disciplina di Piano "*le regioni disciplinano le condizioni di gestione del rischio per la realizzazione degli interventi*" (a tale proposito si rimanda a quanto già espresso in premessa).

In ragione dell'interessamento degli argini del Bisagno da parte della nuova infrastruttura, si evidenzia che qualora l'intervento comporti la realizzazione di opere idrauliche in grado di modificare lo scenario di pericolosità idraulica, l'Autorità di bacino distrettuale dovrà esprimersi in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo del PGRA, con conseguente riesame delle mappe di pericolosità, ai sensi dell'articolo 7 comma 2 e dell'articolo 9 comma 2 della disciplina di Piano. A tal fine dovrà essere attivata la procedura dell'articolo 14 della disciplina di Piano, alla quale si rimanda.

Infine si precisa che il Torrente Bisagno, unitamente ai corsi d'acqua e tratti di corsi d'acqua ricadenti nel suo bacino idrografico, fa parte del reticolo idrografico principale, individuato nell'Allegato 4 della disciplina di PGRA.

PEC adbarno@postacert.toscana.it
PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 1140/2024 del 02-02-2024
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Con riferimento al **PGA**, l'area di intervento:

- è limitrofa al **corpo idrico superficiale Torrente Bisagno 4**, classificato in stato ecologico sufficiente (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);
- è limitrofa al **corpo idrico superficiale Torrente Bisagno 5**, classificato in stato ecologico cattivo (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);
- interessa il **corpo idrico sotterraneo Bisagno-Zona A,** classificato in stato chimico non buono e stato quantitativo scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato chimico/quantitativo buono al 2027).

Si precisa che il corpo idrico sotterraneo Bisagno-Zona A è identificato nel "Registro delle Aree protette" del Piano di Gestione delle Acque in quanto ricadente nelle "**Aree designate per l'estrazione di acqua destinata al consumo umano**", ai sensi dell'art. 6 e 7 della Direttiva 2000/60/CE.

In attuazione del PGA e della direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Inoltre, essendo l'intervento limitrofo a un corpo idrico fluviale, si raccomanda di valutare l'applicabilità all'intervento in oggetto degli indirizzi per la gestione delle aree di contesto fluviale e delle zone ripariali dei corsi d'acqua (sebbene tali aree e zone siano in fase di individuazione definitiva da questa Autorità) contenute agli articoli 24, 26 e 27 degli Indirizzi di Piano.

Con riferimento alla parte geomorfologica, il progetto in esame ricade nel territorio disciplinato dal **Piano di Bacino Stralcio per la Tutela del Rischio idrogeologico (PAI), ambito di Bacino di rilievo regionale - Torrente Bisagno** e non interferisce direttamente con aree a pericolosità geomorfologica elevata o molto elevata.

Si rileva tuttavia che le mappe di PAI presentano, sui versanti prospicienti l'opera in progetto, alcune aree con classi di suscettività al dissesto molto elevata; si raccomanda pertanto che nelle successive fasi progettuali le stesse siano tenute in considerazione per non determinare un incremento di esposizione al rischio.

Infine, qualora la previsione comporti il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento all'Arch. Gaia Pergola (e-mail g.pergola@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp (LS/am)
(n. pratica 1266)

PEC adbarno@postacert.toscana.it
PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135